

Aperto un nuovo ciclo di trasmissioni

Dibattito alla TV sulla situazione e le prospettive della Cina

L'intervento del compagno Giuseppe Boffa — Stasera di scena la Francia e successivamente l'Inghilterra, l'Unione Sovietica, la Germania occidentale, la Spagna e gli USA

Il telegiornale ha inizio in onda terriera con il primo di una serie di dibattiti tra studiosi, esperti di politica estera, tentano una analisi e definiscono le prospettive di sviluppo di sette paesi che per il peso che hanno o per i problemi che vi si aggiungono sono fra i più importanti del mondo.

A cominciare, terriera, con il dibattito alle 21, con il partecipante Giuseppe Boffa dell'Unità, Giorgio Fattori della Stampa, Gianni Nobile della Gazzetta del Popolo, lo scrittore Goffredo Parise che ha svolto una inchiesta in Cina per il Corriere della Sera, il gesuita Giovanni Rulli di L'Unità, l'Unità, il Calendario delle altre trasmissioni e il servizio

• Dove va la Francia (oggi 17 alle ore 22.15) — Parteciperanno Piergiorgio Branzi, Antonio Gamino, Alberto Jaccaville, Bruno Romano.

• Dove va l'Inghilterra (domani 18); Domenico Bartoli, Giorgio Panti, Luigi Frey, Sergio Teitom, Bernardo Vassalli.

• Dove va l'URSS (21 gennaio); Vittorio Citterich, Alberto Moravia, Maurizio Ferrara, direttore di L'Unità, Piero Ottone, M. Forlani.

• Dove va la Germania occ. (21 gennaio); Franco Andreatti, Enzo Bettiza, Igor Mann, Sandro Paternostro, Giorgio Signorini.

• Dove va la Spagna (24 gennaio); Alberto Baimi, Giorgio Bacca, Alberto Cavallari, Franco Colombo, Gianni Goria.

• Dove va l'America (29 gennaio); Gianfranco Corsini, Lucio Manasco, Ruggero Alfonso, Pierpaolo Pasolini.

Quello sulla Cina — diretto da Attilio Levi — è stato al tempo stesso un dibattito difficile, co me hanno riconosciuto tutti gli

Kinshasa

Trasferite al Congo le proprietà della «Union Minière»

MOSCIA, 16 Il corrispondente Lassad del Congo riferisce oggi che dal mezzanotte è entrata in vigore la legge, firmata dal presidente del clero, che consente la Repubblica dominatrice del Congo (Kinshasa) il decreto che sostiene fa il 26 ottobre 1960 istituirà la Union Miniere, la ben nota a capitale belga che dalla sua fondazione è stata il centro direttivo dello sfruttamento ed esportazione delle risorse minerali della Repubblica Democratica del Congo (Kinshasa).

Queste misure — riferisce il corrispondente — sono state prese dal governo congolese perché i suoi dirigenti hanno deciso di non riconoscere più gli interessi degli strateghi europei che si erano rifugiati di fronte al suo sviluppo. I tre milioni di franchi belga (112 miliardi di lire) con tratti verso il Congo per rovinate sui minerali estratti e esportati. L'assegnazione della proprietà del loro patrimonio è stato fatto in 200 miliardi di franchi belga (6.600 miliardi di lire). Il governo del Congo si è molto servito il diritto di portare la questione del pagamento dei danni agli organismi internazionali.

Lo stesso di Kinshasa ha comunicato questo mese, dichiarando che la buona volontà della Union Miniere è una grande vittoria del popolo congolese e del suo governo sul monopolio, e

Accordo raggiunto per «Morte di un presidente»

NEW YORK, 16 Un portavoce del senatore Robert Kennedy ha reso noto oggi che è stata raggiunta una tregua nella contesa fra la famiglia Jacqueline Kennedy e l'autore del libro «Morte di un Presidente», William Manchester.

Intervenuti, ed estremamente interessati, inseriti come in un contesto di avvenimenti di palpitante attualità, i due esperti di politica estera tentano una analisi e definiscono le prospettive di sviluppo di sette paesi che per il peso che hanno o per i problemi che vi si aggiungono sono fra i più importanti del mondo.

Al termine, terriera, con il dibattito alle 21, con il partecipante Giuseppe Boffa dell'Unità, Giorgio Fattori della Stampa, Gianni Nobile della Gazzetta del Popolo, lo scrittore Goffredo Parise che ha svolto una inchiesta in Cina per il Corriere della Sera, il gesuita Giovanni Rulli di L'Unità, l'Unità, il Calendario delle altre trasmissioni e il servizio

• Dove va la Francia (oggi 17 alle ore 22.15) — Parteciperanno Piergiorgio Branzi, Antonio Gamino, Alberto Jaccaville, Bruno Romano.

• Dove va l'Inghilterra (domani 18); Domenico Bartoli, Giorgio Panti, Luigi Frey, Sergio Teitom, Bernardo Vassalli.

• Dove va l'URSS (21 gennaio); Vittorio Citterich, Alberto Moravia, Maurizio Ferrara, direttore di L'Unità, Piero Ottone, M. Forlani.

• Dove va la Germania occ. (21 gennaio); Franco Andreatti, Enzo Bettiza, Igor Mann, Sandro Paternostro, Giorgio Signorini.

• Dove va la Spagna (24 gennaio); Alberto Baimi, Giorgio Bacca, Alberto Cavallari, Franco Colombo, Gianni Goria.

• Dove va l'America (29 gennaio); Gianfranco Corsini, Lucio Manasco, Ruggero Alfonso, Pierpaolo Pasolini.

Quello sulla Cina — diretto da Attilio Levi — è stato al tempo stesso un dibattito difficile, co me hanno riconosciuto tutti gli

INCENDIO ALL'ESPOSIZIONE DI CHICAGO



CHICAGO, 16

Oltre ai mali della grande sala delle Esposizioni di Chicago sul lago Michigan è andata distrutta da un incendio il danno è calcolato a venti milioni di dollari. Più tardi, dopo quattro ore, le fiamme sono state sotto controllo. Si spera di poter salvare quanto rimaneva ospitato nel teatro il ristorante e gli uffici.

La grande sala era stata

rimaneggiata nel 1960 sotto il nome di McCormick Place, in onore del colonnello Robert McCormick, direttore del Chicago Tribune, che si era a lungo battuto per la sua costituzionalità.

Ora si era progettato di ampliare del 50% la superficie e sarà parata a cento ettari con un'ulteriore spesa di 15 milioni di dollari. Alcuni avevano

protestato sostenendo che già quelli della Città non erano in grado di evitare la distruzione della sala centrale e del secondo piano.

All'interno dell'edificio era

in corso e scoppiato l'incidente

150 persone che sono tutte rimaste a mettersi in salvo. Si è dunque per scoprire eventuali responsabilità.

Nella telefona, una veduta

del terribile incendio

Comprensori turistici e sovvenzioni della Cassa per favorire gli investimenti del capitale privato

Quale turismo per il futuro della Calabria?

S. Eufemia: un piano regolatore che ha fatto mutare il tracciato dell'Autosole — Il nuovo aeroporto — Terreni acquistati un anno prima nelle zone dichiarate comprensoriali — Una «industria» estranea all'economia e alla rinascita della regione

Dal nostro inviato

PIANA DI S. EUFEMIA, 16 La Piana di S. Eufemia, che si estende da Falerna a Pizzo Calabro e comprende i comuni di Cilento, Cilento e Terranova, ha sempre fatto parte della Cina sotto il peso della sua difficoltà economica che restano grandi nonostante le realizzazioni compiute. Nel vivo del tema si è entrati con l'arrivo di Giuseppe Boffa, che ha aperto un dibattito con i tecnici che s'è svolto a Cilento.

Perché sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore per il prossimo che hanno permeato la rivoluzione cinese.

Ma perché un paese che in questi anni ha avuto dettato

importanti e solide premesse per il suo sviluppo si dibatte ora nella crisi che tutti sanno? Quale ne sono le premesse e quali i possibili sbocchi? Su questo punto centrale del dibattito le impostazioni sono state diverse.

Parla sorge uno spirito religioso

so all'interno di un pensiero che è il marxismo-leninismo e soltanto gli aspetti umanitari di amore